

## **Gioco d'azzardo patologico, fronte unito a Lipari**

Lipari si trova oggi ad affrontare una delle emergenze sociali più complesse: il gioco d'azzardo patologico. I dati collocano infatti il Comune ai primi posti a livello nazionale per diffusione del fenomeno, confermando una criticità che incide sul tessuto sociale dell'arcipelago. Una situazione resa ancor più delicata dalla condizione di insularità che amplifica fattori di rischio come l'isolamento, la solitudine e la carenza di opportunità, specie d'inverno. In contesti come quello eoliano, il disagio sociale può trasformarsi più facilmente in dipendenza, trovando nel gioco d'azzardo una pericolosa via di fuga. Un primo passo è stato compiuto con l'attivazione, all'ospedale di Lipari, del SerD (Servizio per le dipendenze), che vede la presenza settimanale del dottor Giovanni Utano, psichiatra. Un servizio chiave ma che rappresenta solo l'inizio di un percorso più ampio. L'amministrazione comunale, attraverso l'assessore Cristina Roccella, ha ribadito che l'attenzione resta alta e il Comune continuerà a sostenere azioni mirate. In quest'ottica, è stato già elaborato un Piano strategico per l'infanzia e l'adolescenza, per rafforzare la rete di supporto e prevenire il disagio fin dalle fasce più giovani. Dall'inizio del 2026, prenderà il via una campagna di sensibilizzazione frutto della collaborazione tra istituzioni, il SerD e il mondo della scuola. L'iniziativa coinvolgerà il dottor Utano e la dirigente dell'Istituto "Isa Conti", prof. Anna Bonarrigo.. Parallelamente, il Comune ha avviato un contatto strategico con il progetto "Antenne", finanziato dall'Asp, che offre assistenza alle persone affette da dipendenza da gioco e ai loro familiari. Il contrasto al gioco d'azzardo patologico passa dunque da un fronte comune fatto di prevenzione, cura e consapevolezza.

**Salvatore Sarpi**